

## I DATI DEL 2009

## I liguri cercano più lavoro ma non riescono a trovarlo

Impennata della disoccupazione anche se il calo dei posti è meno grave che nel resto d'Italia. Governo e Regione aiutano le imprese

I liguri cercano lavoro. Non ne trovano molto, ma lo cercano con più insistenza di prima. È l'aspetto che emerge dall'analisi dell'Istat sui dati dell'occupazione relativi al terzo trimestre del 2009. Gli occupati risultano infatti in calo, 4.000 persone in meno lavorano rispetto allo stesso trimestre del 2008, ma il dato appare quasi «positivo» se paragonato con il resto dell'Italia e di varie aree solitamente trainanti come il Nord. In Liguria il calo dell'occupazione è pari allo 0,3 per cento, mentre nel Nord Ovest è dell'1,5 come a livello nazionale. Le cifre crescono in termini percentuali se si considerano i disoccupati che dal 4,3 per cento dello scorso anno risultano ora essere il 6,2 in Liguria, mentre in Italia il tasso è salito «solo» dell'1,2 per cento.

«La crescita della disoccupazione a fronte di un ridotto calo di occupati significa che in Liguria è aumentato soprattutto il numero di chi cerca lavoro», sottolinea il presidente della Regione Claudio Burlando. Che esclude l'influenza di una diminuzione del numero dei pensionati (come registrato dall'Inps a livello nazionale) o una «fuga» dalle scuole. «Il dato rileva semplicemente che c'è più voglia e forse più bisogno di lavorare», assicura Burlando. Che presenta insieme all'assessore al Lavoro Enrico Vesco i risultati della prima settimana del «piano regionale per l'occupazione». Un'iniziativa partita il 16 dicembre scorso grazie anche ai fondi stanziati da Ue e governo nazionale, «arrotondati» con risorse regionali. Si tratta di un sostegno alle aziende che assumono, fatto di incentivi e di sgravi contributivi. L'impegno che si assumono i datori di lavoro è quello di offrire posti a tempo indeterminato (in realtà con un impegno minimo di tre anni) in cambio del sostegno economico concesso dalla Regione.

Nella prima settimana di attuazione del piano sono pervenute alla Regione 575 domande da parte di aziende dispo-

## Sestri I funerali del camallo morto

L'applauso di centinaia di persone ha salutato ieri mattina la bara di Gianmarco Desana, il portuale di 37 anni morto il 23 dicembre in un incidente sul lavoro a bordo del traghetto «Suprema». Monsignor Luigi Molinari, delegato dell'arcivescovo Angelo Bagnasco ai problemi del lavoro, ha pregato perché «Cristo tocchi le coscienze di chi ha la responsabilità della vita dei lavoratori». Il funerale in forma privata si è svolto nella chiesa di San Francesco d'Assisi a Sestri Ponente.

ste ad assumere. La maggior parte (272) sono in provincia di Genova, 142 a Savona, 102 alla Spezia, 59 a Imperia. Significativo anche il numero dei lavoratori che hanno chiesto di partecipare a corsi di aggiornamento e riqualificazione: 188 domande sono già state ricevute nei primi giorni del piano. Le aziende avranno ora circa un mese di tempo per trasformare le richieste di partecipazione in assunzioni vere e proprie.

La Regione ha poi aderito al progetto del governo relativo al progetto «Arco», allo scopo di creare lavoro in zone del territorio a particolare vocazione paesaggistica, ambientale e culturale. In Liguria il progetto riguarderà le aree del Tigullio, le Cinque Terre, la Val di Vara, la Val di Magra, la Riviera Savonese e la Valbormida.

Intanto la Regione ha chiesto al governo la dichiarazione dello stato di calamità per il maltempo dei giorni scorsi.

DP



MENO LAVORO La crisi ha provocato un'emorragia di posti di lavoro anche in Liguria

## CHIESTO L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

## Critiche al premier, due lettere aperte imbarazzano il Pdl

Il coordinatore del partito ad Alassio sosteneva i giudici «rozzamente attaccati» da Berlusconi: «Ora ho cambiato idea»



## SECCATURE

Roberta Gasco, coordinatrice savonese del Pdl, è alle prese con la «grana» della lettera anti-premier firmata da un dirigente locale

## Diego Pistacchi

C'è una lettera aperta che imbarazza il Pdl nel Savonese. Anzi, le lettere aperte sono due. La prima datata 23 agosto 2002 e rivolta da un nutrito gruppo di avvocati e uomini di legge all'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, in cui si chiedeva di difendere il potere giudiziario da Silvio Berlusconi. La seconda

è recentissima e indirizzata allo stesso Berlusconi da Fabio Lucchini, già noto esponente di An ad Alassio, che fa notare al premier il terzo nome che campeggia in calce alla lettera pro magistrati. Il nome in questione è quello dell'avvocato Emanuela Preve, oggi coordinatrice del Pdl ad Alassio, dopo aver ricoperto lo stesso ruolo per Forza Italia. Lucchini chiede al premier se sia possi-

bile che questo ruolo guida sia stato affidato a chi ha sostenuto un'iniziativa per ribadire che «è inaccettabile in uno stato di diritto il tentativo che è sotto gli occhi di tutti di chi esercita il potere politico-istituzionale, fra l'altro in posizione di particolare preminenza, di sottrarsi al controllo di legalità cui è istituzionalmente preposto e tenuto il potere giudiziario, attaccando, peraltro rozzamente, quei magistrati che, esercitando correttamente la loro funzione, osino perseguire anche i potenti». Iniziativa peraltro commentata e rilanciata da Marco Travaglio e numerosi esponenti dell'Italia dei Valori per attaccare Berlusconi.

La lettera aperta al premier è indirizzata anche alla neo coordinatrice provinciale del Pdl, la consigliera regionale Roberta Gasco. Che spiega i criteri della scelta. «In questa fase in cui non c'erano ancora tesserati, il metodo più democratico possibile per individuare i coordinatori ci è sembrato quello di chiedere a sindaci ed eletti sul territorio di indicarci i nomi - ribatte Gasco - Così abbiamo fatto e devo dire che l'avvocato Preve si è subito dimostrata molto attiva e costruttiva nel confronto. Di questa iniziativa cui aveva aderito non sapevo nulla, ma certo nessuno potrà dire che nel partito non sono tollerate idee diverse».

E l'interessata? Emanuela Preve non rinnega la sottoscrizione di quella lettera a Ciampi. Né il suo impegno per il Pdl. «Sono avvocato e credo nella giustizia così come nella buona fede della stragrande maggioranza dei magistrati - spiega - Guai se non pensassi questo». L'iniziativa però era un attacco diretto al premier, non solo una dichiarazione di fiducia in giudici e procuratori. «Quando sono stata prima eletta coordinatrice di Forza Italia dai tesserati e ora quando mi hanno confermata per il Pdl nessuno ha mai messo in discussione la scelta - aggiunge l'avvocato Preve - Del resto solo gli stupidi non cambiano mai idea e mi risulta l'abbiano cambiata in molti nel Pdl». Nel senso che molti ora la pensano come lei all'epoca della lettera? «No, nel senso che ho cambiato idea io».

## BREVI

## Maltempo Preallerta in Liguria Previste forti piogge

Preallerta della Protezione Civile per rischio frane e innalzamento del livello del Magra che, già esondato a Natale, si ingrosserà nuovamente a partire dal tardo pomeriggio di oggi. Previste piogge nelle prossime ore sulla Liguria centro-orientale, da Savona alla Spezia, con particolare intensità su quest'ultima provincia.

## Al Molo Ronco Fuoco a bordo Un marittimo ferito

Emergenza ieri pomeriggio nel garage della nave della flotta Messina «Jolly Corallo», ancorata al Molo Ronco, dove un semirimorchiato ha preso fuoco. Un marittimo è rimasto lievemente ferito. Immediata l'adozione di misure di sicurezza. L'emergenza è quindi rapidamente rientrata.

## Bottino: 17mila euro Anziana derubata da finti carabinieri

Una donna di 82 anni è stata aggirata e derubata di 17mila euro in casa, in salita della Provvidenza, da due uomini che si sono finti carabinieri e l'hanno confusa riferendole la falsa notizia che il figlio era stato arrestato per detenzione di monete false.

## San Fruttuoso Ubriaco, blocca l'auto in mezzo alla strada

Un peruviano di 32 anni residente a Genova è stato sorpreso ubriaco al volante della vettura della madre. L'uomo ha fermato l'auto in mezzo alla strada in piazza Solari, lasciando il motore acceso e si è appoggiato alla vettura per mantenersi in piedi. Notato dagli agenti, è stato controllato e denunciato per guida in stato di ebbrezza.

## il dibattito in redazione

## A SILVIO

## Sono fra i tanti italiani che aspettano il tuo sorriso

Aspettiamo il tuo sorriso Berlusconi... Ne abbiamo tanto bisogno... I tanti, tanti italiani! E con loro...

NSP  
Finale Liguria

## GRAZIE

## Con i soldi dell'Ici ho comprato i regali

Caro direttore Feltri, facci sentire la sua voce è quella di tutti gli ITALIANI per scendere in PIAZZA. Se a Roma eravamo due milioni, questa volta ci sarà tutta l'ITALIA per stare vicino al nostro amato Presidente BERLUSCONI che ha tutta la nostra stima per tutto ciò che ha fatto per noi, vorrei tanto poter avere la possibilità di potergli dire che quest'anno i miei bambini avranno i regali di Natale, perché gli altri anni con la tredicesima dovevamo pagare l'Ici della casa. Grazie Berlusconi. Torna più in forma chemai noi tutti siamo conte. Grazie Berlusconi di Esistere.

Anna Maria Russo

## POESIA

## La soffiata di Spatuzza

Quell'accusa assai farlocca/ contro Silvio Berlusconi/ lascia tanto amaro in bocca/ a chi chiede dimissioni. Sia a Palermo che a Torino/ e passando per Firenze/ è finito il teatrino/ delle false conoscenze

e la bomba clamorosa/ con un flop è rimbalzata/ mentre tutt'intorno è esplosa/ un'isterica risata. Così Gaspere Spatuzza/ gran maestro di soffiata/ ha diffuso con gran puzza/ un'autentica minchiata.

Antonio Urbano

## INCAPACE

## La giunta vincenziana non si occupa della città

La Giunta «Vincenziana» dimostra ogni giorno di più di che pasta è fatta. La nostra Sindachessa si diletta in «colpi di mano» come quello sulla Moschea e si dimostra sempre più incapace a confrontarsi con la gente e ad essere presente sulle reali emergenze cittadine. L'ultima perla... la polemica su Genoa-Bari è come una ciliegina sulla torta. Di fronte a tutto questo viene da chiedersi se Genova possa permettersi di aspettare fino al 2012. Se poi si pensa a cosa questa Giunta possa pensare ed escogitare in un ben un biennio la preoccupazione diventa vera paura. Una paura del futuro che diventa palpabile se si pensa alla scomposta reazione degli assessori presenti alla discussione avvenuta nel nostro Municipio sul bilancio Comunale. Una reazione estremamente dura verso chi chiedeva se esistevano delle politiche a favore delle famiglie in difficoltà, delle persone indigenti e senza lavoro. Una reazione che ruotava intorno alla «verità» «queste cose sono di competenza del Governo nazionale»... e si è logico... qui a Genova siamo troppo impegnati in Moschee e spalature di stadi. Tutto estremamente logico per una Giunta incapace di costruire ma capace solamente di portarci ad essere un piccolo lazzaretto.

Enrico Cimaschi

## PRO MOSCHEA

## I musulmani aumentano Dobbiamo integrarli

Caro Direttore, il Giornale propone di non fare entrare più immigrati islamici. Lasciamo perdere questioni di principio e veniamo solo ai numeri. Nel 2006, su 20 milioni d'immigrati presenti nell'UE, 9 erano cristiani e circa 7 musulmani. Cosa ne facciamo? Il pericolo, se esiste, vale sia per gli islamici che entreranno in futuro ma anche per quelli già presenti. In Inghilterra, nel 2006, è stimata la presenza

di circa 1,8 milioni di musulmani e il 50% risiede a Londra. In oltre 50 mila case circa mezzo milione di musulmani visita regolarmente il paese per vari motivi, non ultimo affari. In Italia, per esempio una nota banca araba ha sede a Roma, Piazza Venezia. Cosa ne facciamo di quelli che già ci sono o vengono provvisoriamente per affari, commercio o turismo? In Liguria, i musulmani sarebbero, secondo stime Caritas, il 32% su un totale di circa 100 mila stranieri. Cosa ne facciamo? Si dice che i musulmani non cambiano e sono irriducibilmente contrari alla nostra civiltà e principi. Ma la storia dimostra che un modus vivendi è ricercabile. Ma soprattutto, con i numeri di cui sopra, cosa facciamo?

Francesco Felis

## ANTI MOSCHEA

## Tempio islamico e minareto approvati alla chetichella

La mattina del 23 dicembre, a poche ore dal Natale, all'unanimità, ma senza dare pubblicità, gli assessori della giunta Vincenzi hanno approvato lo schema di convenzione che sancisce la più contestata delle decisioni politiche degli ultimi anni. Una moschea in piena regola e con tanto di minareto sorgerà a Genova su un'area di proprietà del Comune. E pure «a gratis» per sessanta anni. Ma che bravi, i firmatari! Alla chetichella, a Napoli avrebbero detto «zitti zitti, 'n mezzo 'o mercato», mentre il Bambinello si apprestava a nascere. Timore di consultare i genovesi residenti, loro, che si impiastriano la bocca prima di aprirla, con quello che vorrebbe essere il sugo della democrazia? Brutta gente! Speriamo di liberarcene nel 2010... Cordialmente disgustato

Luigi Fassone

## AL CARDINALE BAGNASCO

## «Eminenza, La prego: censuri don Farinella»

Eminenza, questa lettera, nel nuovo anno

Fiorella Merello Guarnero

